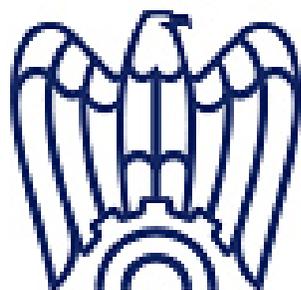


L'Italia del futuro guarda al biotech



FEDERCHIMICA
ASSOBIOTEC

«

Biotech, il futuro migliore – Per la nostra salute, per il nostro ambiente, per l'Italia» è un progetto realizzato da Assobiotec Federchimica che si muove su un doppio binario: da una parte un **dialogo e confronto diretto con figure istituzionali e stakeholder** di riferimento per

costruire insieme una visione e, soprattutto, un piano d'azione concreto per lo sviluppo del settore nel nostro Paese.

Dall'altra, in parallelo, una **comunicazione più divulgativa, destinata al grande pubblico**, con diverse iniziative e interviste su piattaforme social, per ampliare la conoscenza e la consapevolezza sulle potenzialità di queste tecnologie, che secondo le stime dell'Ocse nel 2030 avranno un peso enorme nell'economia mondiale: saranno, infatti, biotech l'80% dei prodotti farmaceutici, il 50% dei prodotti agricoli, il 35% dei prodotti chimici e industriali, incidendo complessivamente per il 2,7% del Pil globale.

Il progetto prevede quattro appuntamenti preparatori a porte chiuse tra giugno e ottobre, la redazione di un Paper e di un Manifesto con le proposte operative per la crescita e lo sviluppo del settore. E, a conclusione, un grande evento a novembre, che coinvolgerà un pubblico più allargato, soprattutto di giovani, con l'obiettivo di **favorire una maggiore consapevolezza del settore**.

Un motore per la ripartenza del Paese

«Con questo progetto – spiega **Riccardo Palmisano**, presidente Assobiotec Federchimica – vogliamo oggi ripartire dopo il lockdown per costruire insieme a tutti gli attori del sistema una cornice condivisa entro la quale il biotech possa finalmente diventare uno dei motori essenziali per la ripartenza».

Il primo gruppo di lavoro, «Premesse programmatiche e rafforzamento dell'ecosistema», si è incontrato il 22 giugno scorso. Gli altri incontri:

- lunedì 13 luglio, incontro verticale sulle «**Scienze della vita**» durante il quale si affronterà il tema del valore dell'innovazione in salute riconosciuto lungo tutto il viaggio del «prodotto», dalla ricerca in laboratorio fino al paziente;
- lunedì 14 settembre, incontro verticale sulla «**Bioeconomia**» gruppo di lavoro sulla ripartenza sostenibile attraverso la bioeconomia che vede il biotech quale insostituibile motore strategico;
- lunedì 12 ottobre, riunione plenaria per «**Condivisione e validazione contenuti emersi nei lavori dei diversi gruppi**».

L'evento conclusivo avrà luogo il prossimo **9 novembre**, sarà composto da una **plenaria e alcuni workshop verticali**

e avrà l'obiettivo di avvicinare il grande pubblico – con particolare riferimento ai giovani – al valore delle biotecnologie e alla filiera del biotech. L'appuntamento sarà inoltre l'occasione per presentare il Paper (con dati, percorsi, sfide, difficoltà, relazioni, scenari, visione e proposte concrete) e il Manifesto condivisi con le istituzioni, da mettere a disposizione del Governo per valorizzare la filiera del biotech per il futuro di un'Italia più in salute e più sostenibile.

Il progetto «Biotech, il futuro migliore – Per la nostra salute, per il nostro ambiente, per l'Italia» è realizzato da Assobiotec Federchimica con il supporto di StartupItalia e grazie al sostegno di AbbVie, Alexion, Bayer, Bristol-Myers Squibb, Daiichi Sankyo, Dembiotech, DiaSorin, Genenta, Genextra, MolMed, Novartis, Qiagen, Rottapharm Biotech, Sanofi e UCB Pharma.

Ulteriori informazioni